

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LIX. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 11 Settembre p.v. in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 14 Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, o separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 11 Settembre, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
- La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 4. esper., starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Pretura suddetta.
- Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	Superficie				Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili
					Et	Ar	Cen	Peri			
2	158	Casteldidone	Fabbriceria di Casteldidone	Pezzo di terra arativo, vitato, denominato Bellino; confinano a mattina Bertelli, a mezzodi Mina, a sera Strada Offossedata, a monte Bonetti; in mappa al N. del 822 coll'estimo di Scudi 36 5 2	48	27	7	09	1059 27	105 93	>
3	159	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, arivato denominato Buttazza; confinano a mattina Soragni, a mezzodi beni Parrocchiali, a sera Brunchi, a monte Riccardi; in mappa al N. 199, coll'estimo di Scudi 39 2 2	36	82	5	15	1171 71	117 17	>
5	161 162	Id.	Id.	Due pezzi di terra aratorii, arivati denominati; uno, Pradello di mattina in mappa ai NN. 710 o 711, coll'estimo di Scudi 24 4 6; l'altro Pradello di sera in mappa al N. 709, coll'estimo di Scudi 13 5 6	56	72	7	18	1635 38	163 54	>
6	163	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, arivato denominato Vegro; confinano a mattina Soradini, a mezzodi Ribotti, a monte Maffezzone, ed a sera Ripari, in mappa al N. 15, coll'estimo di Scudi 14 2 7	37	91	5	19	757 16	75 72	>
7	164	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, arivato denominato Bredazzo; confinano, a mattina e sera beni Soragni, a monte Strada vodagionale; in mappa al N. 11, coll'estimo di Scudi 18 2	48	7	8		1096 11	109 61	>
10	202	Gazzuolo	Beneficio di S. Francesco in Gazzuolo	Pezzo di terra arativo, vitato detto Arginase; confinano a mattina Calza, a mezzodi lo Scolto Giglio, a sera Bresciani, a monte Dall'Acqua Girolamo, in mappa ai NN. 1463 e 1464, coll'estimo di Scudi 135 2 5	178	08	27	08	1776 51	177 65	>
12	205	Id.	Fabbriceria di Belforte	Pezzo di terra arativo, vitato, morivo ed alberato detto Quarti; confinano a mattina Stradello Vodagionale, a mezzodi Eredi Cantoni Abramo, a sera Ercote Dall'Acqua, a monte stradello consorziale; in mappa al N. 1140, coll'estimo di Scudi 43 0 4	72	11			1249 21	124 92	>

Cremona li 16 Agosto 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

N. 2. R. E.
Accettazione d'Eredità con beneficio d'Inventario

In seguito all'avvenuta morte di Ghisleri Colomba del fu Giovanni, nel giorno 17 Luglio p. p. in Vighizzolo, il Sig. Bordonani Antonio del fu Omobono di detto luogo, nella sua qualità di padre e legale rappresentante della minore Ester Bordonani, accettava per di lei interesse e con beneficio d'inventario, con atto eretto in questa Cancelleria nel giorno 8 corrente l'intestata eredità dalla suddetta defunta abbandonata.

Cremona dalla Cancelleria della Pretura del R. Mandamento li 15 Agosto 1868.

G. AVICHI, Cancell.

N. 5. R. F.
Il Cancelliere del R. Tribunale Civile e Correzionale in Cremona

Notifica

che con Sentenza del Tribunale medesimo, quale giudizio di commercio, in data 15 corrente, registrata lo stesso giorno al N. 771 di repertorio colla marca di registrazione da L. 1 10, venne dichiarato d'ufficio il fallimento di Giuseppe Romani negoziante in seta in Casalbottino, colla cessazione dei pagamenti per parte dello stesso dal giorno 27 Luglio p. p. delegato il giudice Sig. D. Paolo De Ponti alla relativa procedura; ordinata l'apposizione dei sigilli; nominati in Sindaci provvisori Giovanni Bordonani e Baccini Mag. Carlo di Casalbottino; e prelessa pel giorno 12 Settembre p. f. alle ore 10

antimeridiane la convocazione dei creditori all'oggetto della nomina definitiva dei Sindaci.

Il presente estratto viene inserito per due volte nel foglio provinciale il Corriere Cremonese di questa città. Cremona 16 Agosto 1868.

SIGNORELLI Cancell.

Estratto di Editto d'asta

Si porta a pubblica notizia, che nei giorni 4 e 11 del prossimo Settembre dalle ore 10 ant. in poi davanti questo Tribunale è propriamente nella sala del Sig. Giudice D. Nelli a ciò delegato dall'ill. Signor Presidente si terrà pubblica Asta per la vendita degli infradescritti stabili di compendio della Massa Concorsuale dell'eredità giacente del fu

Giuseppe Dal Bono, il cui concorso trovavasi aperto avanti il R. Tribunale di Milano.

Descrizione degli Stabli nel Comune di Gazzoldo

1. Pezzo di terra detto il Campazzo e Quajara in Mappa al N. del 201 201 1/2 del 203 Peri. 88 2 in misura Boloche 17 tav. 92 Scudi 507 5 6 4/8 stimata L. 5384.

2. Pezzo di terra detta prato Asti al N. 194 di Peri. 55 in misura Boloche 7 tav. 10 Scudi 305 2 stimata L. 2597 50 livellaria al Marchese Luigi Ippolito di Gazzoldo.

Omissis

Dal R. Tribunale Civile in Bozzolo li 4. Giugno 1868.

Sottos. NELLI, Giudice Delegato. CANTIERI, Cancelliere.

Si avverte che ogni offerente all'asta dovrà a garanzia del contratto depositare nella Cassa Depositi e Prestiti la somma di L. 600 dimettendo all'atto dell'offerta la polizza del fatto deposito. Le altre condizioni dell'asta sono contenute nel generale Editto estensibile presso la Cancelleria del sudd. R. Tribunale in Bozzolo dove sono pure depositati i Certificati Censuari ed Ipotecari e l'Atto di stima dei fondi da subastarsi.

AVV. GIACOMO BIZZOSERIO
Curatore e Amministratore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LX. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Venerdì 11 Settembre p. v. in una delle sale della Pretura di Viadana, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 14 Agosto corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 11 Settembre, la sua offerta in piego sigillato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del decimo del prezzo del quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di ammissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di 1. esper., starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio della suddetta Pretura.
- Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ fu _____ domiciliato a _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta
in data _____ N. _____ per lire _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire _____
(all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione dalle offerte	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Etari	Are	Cent	Pert	Tom.				
2 80	Viadana	Fabb. di S. Pietro in Viadana	Pezza di terra arativa, vitata ed alberata sita nel Quartiere Casale o Gerbolina, confina a levante ragioni Sanfelci, mezzodi Orfanatrofio femminile, a ponente strada Gerbolina, a monte Eredi Tinelli in mappa al N. 3960, censita Sc. 70 4 7.	48	07	7	9		1126	112	00	>
3 81	Id	Id.	Pezza di terra sita nel Quartier Curvellare di S. Maria; confinano a levante o mezzanotte Gardini Giuseppe, a mezzodi eredi Baruffaldi, a ponente Strada Comunale della Manfrassina, in mappa al N. 3681 censita Scudi 30 3 2	24	55	3	18		756	75	60	>
4 82	Id.	Id.	Pezzo di terra posto nel Quartier Lavacchello di S. Maria; confinano a levante Strada Comunale del Fenu Rosso, a mezzodi Bottari Giovanni, a ponente Miglioli Martino e Marco, a monte Cavalli Elisabetta, in mappa al N. 5313, censito Scudi 52 1 2	42		6	10		1121	112	10	>
5 83	Id.	Id.	Pezzo di terra posto nel quartier S. Lorenzo; confinano a levante Eredi di Bianchi Stefano, a mezzodi il pubblico viazzolo di S. Lorenzo, a ponente Beneficio Ahas Don Bottesini, in mappa al N. 3808, censito Scudi 32 4 7	22	37	3	10		675	67	58	>
6 84	Id.	Id.	Pezzo di terra arativa, vitata ed alberata posta nel quartier Volta denominata Maccarone, in mappa al N. 2262, censita Scudi 50 11	40	36	6	04		879	87	04	>
7 85	Id.	Id.	Pezzo di terra posto nel quartier Curvellare; confinano a levante Morini Francesco, a mezzodi Bovina Baldassare, a ponente Strada Comunale ed a mezzanotte il detto Morini in mappa al N. 3855, censito Scudi 60 2 3	48	53	7	10		1404	140	47	>
9 87	Id.	Id.	Pezzo di terra arativa, vitata ed alberata posta nella frazione di Bozzolotto denominato S. Agata in mappa ai NN. 1849, 1850, censita Scudi 69 3 3	55	90	9			1393	139	39	>
10 88	Dosolo	Campo dell'Organo	Pezza di terra arativa, vitata ed alberata in regione Nolzaze; confinano a levante Cantoni Israele, a mezzodi il Viazzolo Comunale detto dell'Organo, a ponente ed a monte la Fabb. Parr. di Dosolo, in mappa al N. 847, censita Sc. 433 2 4	112	83	17	3		1891	189	17	>

Cremona, li 16 Agosto 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Adizione beneficiaria d'eredità	Adizione beneficiaria d'eredità	Adizione beneficiaria d'eredità	Adizione beneficiaria d'eredità	Bando
Con atto ricevuto da questa Cancelleria nel giorno 19 s. Luglio l'intestata eredita di Villa Angelo q. Luigi resosi defunto in Sesto nel 21 Luglio 1867 veniva adita col legale beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Guerini Maddalena in nome e per interesse dei minori di lei figli Stella, Pietro, e Margherita, riservando però per se stesso l'usufrutto di legge. Il presente dovrà esser inserito per una sol volta nel Corriere Cremonese a termini e per gli effetti dell'art. 935 Codice Civile. Pizzighetone dalla Cancelleria della R. Pretura li 12 Agosto 1868. ROVERSILLI, Cancelliere.	Si deduce a pubblica notizia a termini e per gli effetti dell'art. 935 Cod. Civ. che con atto 3 corrente ricevuto in questa Cancelleria l'intestata eredità di Michel Pietro q. Felice resosi defunto in Regona di Pizzighetone nel 3 Agosto 1867 venne adita col legale beneficio dell'inventario dalla di lui vedova Ferri Cecilia in nome e per interesse dei minori di lei figli Andrea e Maria Micheli. Il presente sarà inserito per una sol volta nel Corriere Cremonese. Pizzighetone dalla Cancelleria della R. Pretura li 12 Agosto 1868. ROVERSILLI, Cancelliere.	Con atto 31 Luglio p. p. erediti in questa Cancelleria l'intestata eredità di Fantì Carlo q. Giuseppe, resosi defunto in Castagnino Secco nel 19 Settembre 1867 venne adita col legale beneficio dell'inventario da Baccalari Giuseppe qual padre e legale rappresentante la minore di lui figlia Isabella avuta colla predefunta Fantì Virginia. Il presente sarà inserito per una sol volta nel Corriere Cremonese a sensi e per gli effetti dell'art. 935 Cod. Civ. Pizzighetone dalla Cancelleria della R. Pretura li 12 Agosto 1868. ROVERSILLI, Cancelliere.	Si notifica che con atto 18 s. Luglio eredita in questa Cancelleria l'intestata eredità di Zanocelli Giuseppe q. Carlo resosi defunto in Sesto nel giorno 16 Luglio 1867 venne adita col legale beneficio dell'inventario dal di lui figlio maggiore Luigi per se ed anche qual tutore dei minori Giuseppe ed Angelica altri figli minori del detto defunto. Il presente sarà inserito per una sol volta nel Corriere Cremonese a sensi e per gli effetti del Art. 935 Cod. Civ. Pizzighetone, dalla Cancelleria della R. Pretura li 12, Agosto 1868. ROVERSILLI, Cancelliere.	Si notifica al Pubblico che in forza dell'editto Decreto N. 74 R. N. di questo Reg. Pretore si procederà dal sottoscritto, sulla Piazza Comunale di Cassinorano dalle ore 9 mattina in avanti del giorno di Sabato 30 and Agosto alla pubblica vendita mediante incanto per mezzo di banditore a favore del maggior offerente ed a danaro contante di alcuni mobili, ruotabili, semoventi, grano turco e frumento che saranno ostensibili all'atto dell'incanto. Soresina, dall'Ufficio degli uscieri della R. Pretura li 20 luglio 1868. ROSSI NICOLA, Usciere.